In data 3 aprile 2018, alle ore 14:30 presso la Sala Riunioni del Settore di Malattie Infettive del Dipartimento di Scienze Veterinarie di Grugliasco (DSV), si è riunita la Commissione Ricerca del Dipartimento (CRD).

Erano presenti:

Prof. Sergio Rosati – Presidente
Prof.ssa Paola Badino
Prof.ssa Alessandra Dalmasso
Prof. Francesco Ferrini
Prof.ssa Marina Martano
Prof.ssa Giorgia Meineri
Dott.ssa Paola Pregel

Sono assenti giustificati:
Prof. Mario Baratta
Prof. Paolo Cascio
Dott. Andrea Peano

Presiede la seduta il Presidente prof. Sergio Rosati.
Funge da segretario verbalizzante il prof. Francesco Ferrini

ORDINE DEL GIORNO:

1) comunicazioni (destinazione residuo ricerca locale 2015; piano triennale monitoraggio)
2) Approvazione verbale del 09/02/2018
3) pre-selezione progetti CRT 2018 prima tornata
4) valutazione sondaggio adesione ricerca locale al progetto di eccellenza
5) Piano Nazionale Anticorruzione applicato ad ambiti di ricerca
6) varie ed eventuali

1) Comunicazioni

- Come deliberato in CDD, e come indicato nel "Regolamento per la gestione del Fondo per la Ricerca scientifica finanziata dall'Università di Torino" emanato con DR n.6412 del 23/12/2014, al termine della vita dei progetti, le eventuali quote non utilizzate sono acquisite dal Dipartimento per altre spese inerenti alla ricerca ed utilizzabili ancora per un anno. Entro tre anni dal momento dell'assegnazione del Fondo le eventuali quote non utilizzate tornano a disposizione dell'Ateneo. Ciò premesso, si propone di trasferire, ad un progetto da creare appositamente a cofinanziamento del Progetto di Eccellenza, le quote residue dei progetti di Ricerca Locale 2015 scadute al 31/12/2017 pari a €10.378,07. Tali quote potranno essere utilizzare per le spese comuni inerenti la Ricerca, come stabilito dal CDD nella seduta del 29/01/2014 e di seguito riportate:
    - Manutenzione cappe e grandi attrezzature
    - Smaltimento Rifiuti speciali
    - Manutenzione approvvigionamento gas
    - Dispositivi di Protezione Individuali e dispositivi per l'igiene
    - Consulenza per la redazione di articoli scientifici
- Nell'ambito del monitoraggio del piano triennale, sono richiesti i dati relativi agli indicatori per la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati. In particolare, dovrà essere analizzato il numero di coautori stranieri e il numero di progetti multidisciplinari (con il coinvolgimento di più settori scientifico-disciplinari).

  Al fine di consentire la fase di transizione per portare in sincronia la relazione dei piani triennali con il mandato dei direttori, é stata richiesta l'estensione dell'attuale piano triennale al 31/12/2018. Entro fine anno, occorrerà procedere alla scrittura dei prossimi piani triennali (2019-2021). Gli obiettivi da individuare dovranno essere facilmente monitorabili e quantificabili. Il piano triennale dovrebbe svilupparsi di pari passo con quello di Ateneo e, allo stesso tempo, il piano triennale di Ateneo dovrebbe ispirarsi ai piani previsti dai Dipartimenti.

  Nell'ambito della ricerca, gli obiettivi strategici includono:

  - Sviluppo della qualità dei prodotti della ricerca (quota docenti con un numero minimo di pubblicazioni, quota pubblicazioni su riviste gold/fascia A, numero medio di pubblicazioni gold/fascia A per docente, numero medio pubblicazioni gold/fascia A per neoassunto, percentuali pubblicazioni con coautori stranieri);

- Potenziamento del Dottorato di Ricerca (peso produttività scientifica dei collegi su base nazionale; N. dottorandi per ciclo, N. dottorandi stranieri per ciclo).
- Incremento dell'internazionalità della ricerca (mobilità)
- Miglioramento del tasso di partecipazione e successo nei bandi competitivi (entrate istituzionali per la ricerca - esclusi fondi di Ateneo – per professore/ricercatore).

Vista l'attuale fase di transizione, la futura Commissione Ricerca di Dipartimento si farà carico di individuare gli obiettivi del prossimo piano triennale.

2) Approvazione verbale del 9 febbraio 2018

Il verbale è approvato all'unanimità.

3) Pre-selezione progetti CRT 2018 prima tornata

Sono pervenuti all'attenzione della CRD, entro il termine stabilito, sette progetti di ricerca da pre-selezionare per il prossimo bando CRT-Richieste Ordinarie 2018 – I tornata. La CRD procederà alla pre-selezione di 2 progetti di ricerca da trasmettere alla sede centrale per la firma del rettore entro il 16 Aprile 2018, come stabilito nella seduta del 13 Marzo 2018 del SA. La pre-selezione avverrà secondo le modalità stabilite dalla CRD nella seduta del 27 Luglio 2017 u.s., e approvate dal CDD del 28 Settembre 2017, ovvero mantenendo validi i criteri già adottati nelle selezioni passate, ma introducendo una soglia di qualità di 90/100 punti al di sopra della quale la selezione avverrà per sorteggio. La CRD stabilisce che una sottocommissione senza conflitti di interessi (formata da prof. Ferrini, prof. Cascio e dott. Peano) effettuerà la valutazione qualitativa dei progetti, mentre una seconda sottocommissione si occuperà dei parametri quantitativi oggettivi. La CRD si riunirà il prossimo 6 Aprile alle ore 10 per l'estrazione dei progetti meritevoli.

4) Valutazione sondaggio adesione ricerca locale al progetto di eccellenza

Come discusso nella seduta della CRD del 9 Febbraio 2018 e nel successivo CDD del 22 Febbraio 2018, Il prof. Rosati ha invitato i colleghi del DSV a partecipare ad un sondaggio per valutare il numero dei docenti che intendano attivare progetti di ricerca locale in linea con le attività di sviluppo scientifico previste dal finanziamento "dipartimenti di eccellenza". La partecipazione al sondaggio, con scadenza inderogabile al 13 Marzo u.s., era obbligatoria e necessaria per avere accesso ai fondi di ricerca locale.

Hanno risposto al sondaggio 81 docenti su 91 docenti. Di questi, 76 colleghi hanno aderito ad una, o più, linee del progetto di Dipartimento (33 indicando una preferenza per "Monitoraggio dell'uso del farmaco", 19 per "uso razionale del farmaco", 61 per "riduzione e sostituzione del farmaco"). Quattro colleghi hanno dichiarato di non riconoscersi in nessuna delle linee previste.

Una decina di colleghi, nonostante l'esplicita obbligatorietà di rispondere al sondaggio e la successiva trasmissione di richiami, non ha fornito alcuna risposta entro la scadenza stabilita. La CRD propone di verificare le motivazioni dei colleghi che non hanno risposto al sondaggio per valutare se fossero da attribuire a problema tecnico, dimenticanza, incomprensione, o ad una scelta specifica. Il prof. Rosati si fa carico di trasmettere ai docenti interessati una richiesta di chiarimento che sarà valutata dalla CRD nella prossima riunione.

Sulla base del sondaggio, la CRD analizza e discute varie possibilità di ridistribuzione dei fondi di ricerca locale ex-60% (150.568,73 euro per il 2018) e dei fondi per materiali di consumo previsti nel progetto di Dipartimento (circa 70.000 euro all'anno). Dal momento che la minoranza di docenti che non aderiranno al progetto non potranno accedere ad una serie di risorse associate al finanziamento (attrezzature, borse di dottorato, assegni di ricerca, premialità), e considerando che il fondo ex-60% è stato dimezzato per i Dipartimenti di Eccellenza, la CRD intende assicurare anche a tali docenti un finanziamento adeguato, nei limiti delle risorse disponibili. Per consentire una gestione dei fondi più flessibile, la CRD propone che l'assegnazione sia effettuata non più sulla base di progetti di ricerca, ma attraverso una distribuzione tra i colleghi aventi diritto, come previsto dalle "Linee guida per l'utilizzo, da parte dei Dipartimenti, del Fondo per la Ricerca Locale 2018" e secondo i parametri qualitativi adottati dalla CRD per le assegnazioni su base progettuale.

Al fine di elaborare una proposta operativa e calcolare le quote testa (40%) e le quote produttività (60%), occorre tuttavia individuare con certezza la quota dei fondi di ricerca locale 2018 che potrà essere effettivamente distribuita ai docenti nella linea A. Una quota del budget (5%), infatti, dovrà essere utilizzata per spese dipartimentali inerenti la ricerca ed una quota (20%) dovrà essere destinata per l'attivazione di progetti di linea B.

La CRD propone di attivare la linea B, come per gli scorsi anni, in modo da poter quantificare la quota necessaria per sostenerla. Successivamente sarà trasmesso ai colleghi un google form semplificato per la linea A in cui potranno essere inseriti gli *handle* delle pubblicazioni che si intendono presentare e sulla basi delle quali sarà calcolata una quota individuale (rimanendo validi i criteri stabiliti dalla CRD nella riunione del 27 Luglio 2017 u.s.). Sulla base delle risorse disponibili, si potrà quindi considerare di destinare una quota maggiorata a coloro che hanno

dichiarato di non riconoscersi nelle linee di ricerca del progetto di Dipartimento, tale da compensare la decurtazione subita nell'erogazione dei fondi ex-60% 2018. Parte delle risorse necessarie per coprire queste spese potrà essere recuperata dai fondi precedentemente stanziati per il programma *short mobility*, la cui necessità in un modello di distribuzione non basata su proposte progettuali verrebbe meno. Per i colleghi, invece, che hanno dichiarato di riconoscersi nelle linee di ricerca dipartimentali, tale quota di compensazione potrà derivare dai fondi per materiali di consumo del progetto dipartimentale.

5) Piano Nazionale Anticorruzione applicato ad ambiti di ricerca

La dott.ssa Pregel riferisce in merito al monitoraggio trasmesso dall'"Area Integrazione e Monitoraggio Polo Agraria e Medicina Veterinaria" nell'ambito del Piano Nazionale Anticorruzione. E' richiesta, in particolare, la compilazione delle misure da adottare e già adottate per far fronte ai rischi associati alla ricerca.

Gli ambiti specifici includono:

- Rischi nella Progettazione della ricerca (asimmetrie informative circa le opportunità di finanziamento, conoscenza e conoscibilità delle fonti; accesso ai finanziamenti)
- Rischi nella valutazione dei progetti (scarsa trasparenza, pubblicità dei bandi, criteri di distribuzione dei fondi).
- Svolgimento della ricerca (maladministration)
- Esito e diffusione dei risultati (verifica dell'effettivo svolgimento della ricerca e dei risultati conseguiti).

Il prof. Rosati sottolinea come diverse misure siano già in essere, specialmente in relazione alla trasparenza sulla circolazione delle informazioni sui fondi di ricerca, alle misure prese nella valutazioni delle proposte progettuali e all'implementazione di sistemi open access per i prodotti della ricerca.

Ulteriori misure migliorative potrebbero essere implementate per prevedere adeguate risorse al fine di rendere possibile in maniera paritaria a tutti i ricercatori di poter predisporre progetti di ricerca competitivi.

Al fine invece di prevenire fenomeni di malagestione, la CRD sarà chiamata a definire linee guida di comportamento nella ricerca per contrastare e prevenire eventuali conflitti di interesse e utilizzo improprio dei risultati della ricerca.

6) Varie ed eventuali

- ✓ Il prof. Bonfanti ha trasmesso una nota all'attenzione della CRD denunciando un aumento insostenibile dei tempi necessari per l'approvvigionamento di reagenti. Come molti altri dipartimenti, sottolinea il prof. Bonfanti, stiamo soffrendo di un'eccessiva dilazione dei tempi anche per ordini di reagenti specifici (es. anticorpi), legati a protocolli pubblicati e dimostrati come unici funzionanti. In casi come questi, non è pensabile sottoporsi ad una gara, specialmente durante un periodo di revisione di un articolo dove è necessario realizzare esperimenti in tempi brevi. Il prof. Bonfanti lamenta inoltre di avere preparato una dichiarazione come responsabile scientifico dei fondi per giustificare l'acquisto di un reagente specifico, ma che tale dichiarazione non sia stata considerata sufficiente dalla segreteria amministrativa.

  Le problematiche sollevate dal prof. Bonfanti inerenti la gestioni degli ordini per la ricerca sono ben note alla CRD, avendone già discusso anche recentemente nel tentativo di trovare soluzioni migliorative. La CRD ribadisce la necessità di poter disporre di procedure chiare da parte dell'amministrazione per poter evadere ordini in tempi congrui con le necessita della ricerca. La CRD invita l'amministrazione ad individuare soluzioni adeguate al problema discusso.
- ✓ E' pervenuta all'attenzione della CRD una segnalazione da pare dell'amministratore del sito di Dipartimento che la pagina "Progetti di ricerca" non è stata più aggiornata e contiene solo progetti scaduti. Dal momento che la pagina è rivolta a visitatori esterni interessati a conoscere i progetti attivi nel Dipartimento, la CRD ritiene opportuno coinvolgere il gruppo di lavoro per la terza missione. A tale scopo, la CRD propone di invitare il dott. Borrelli, referente per la terza missione del Dipartimento, alla prossima riunione per discutere del problema.

Non essendoci altro da discutere, la seduta è tolta alle ore 17:30.

Il segretario verbalizzante,

Francesco Ferrini